

Domenica 7 agosto (3) VERDE (III) 08,00 - Riccardo, Maria, Ignazia, Anna, Antioco

DOMENICA XIX DURANTE L'ANNO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Fest.: Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48

GIORNATA PRO CARITAS

BEATO IL POPOLO SCELTO DAL SIGNORE.

Lunedì 8 agosto (5) BIANCO (III) 08,40 - Lodi

S. DOMENICO, sacerdote, *memoria*

Messa propria, prefazio comune
 Lez. Fer.: Ez 1,2-5.24-29c; Sal 148; Mt 17,22-27.

I CIELI E LA TERRA SONO PIENI DELLA TUA GLORIA.

Martedì 9 agosto (3) ROSSO (P) 08,40 - Lodi

S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE,

vergine e martire, patrona d'Europa, *fešta*
 Messa propria, Gloria, prefazio dei santi o dei martiri
 Lez. Santi: Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13

ECCO LO SPOSO: ANDATE INCONTRO A CRISTO SIGNORE.

Mercoledì 10 agosto (3) ROSSO (P) 08,40 - Lodi

S. LORENZO, diacono e martire, *fešta*

Messa propria, Gloria, prefazio dei santi
 Lez. Santi: II Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26

BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE.

Giovedì 11 agosto (5) BIANCO (III) 08,40 - Lodi

S. CHIARA, vergine, *memoria*

Messa propria, prefazio comune
 Lez. Fer.: Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21-19,1

PROCLAMEREMO LE TUE OPERE, SIGNORE.

Venerdì 12 agosto (7) VERDE (III) 07,00 - Pulizia della chiesa, a cura del Gruppo "S. Marta"

FERIA DELLA 19ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Ez 16,1-15.60.63; Is 12,2-16; Mt 19,3-12

LA TUA COLLERA SIGNORE, SI È PLACATA E TU MI HAI CONSOLATO.

Sabato 13 agosto (7) VERDE (III) 08,40 - Lodi

FERIA DELLA 19ª SETTIMANA ORDINARIA

Messa a scelta, prefazio comune
 Lez. Fer.: Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50; Mt 19,13-15.

CREA IN ME, O DIO, UN CUORE PURO.

Domenica 14 agosto (3) VERDE (IV) 08,00 - Popolo

DOMENICA XX DURANTE L'ANNO

Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio
 Lez. Fest.: Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-51.

SIGNORE, VIENI PRESTO IN MIO AIUTO.

09,30 - Pinna Annetta
 11,15 - Fanni Maria
 19,00 - **MESSA IN ON. DELL'ASSUNTA**

FIACCOLATA (CFR. ITINERARIO RIPORTATO A PIE' DI PAGINA)

Effemeridi

**FA' BENE
 QUELLO CHE
 DEVI FARE**

Un giorno un uomo importante, sempre stressato, domandò ad un monaco: "Ma qual'è il segreto della vostra serenità?"
 "Voi", rispose il monaco, "quando fate una cosa pensate già a quello che dovete fare dopo. Io invece, quando mangio, mangio, quando prego, prego, quando lavoro, lavoro, quando dormo, dormo".

AVVISI * **GIORNATA PRO**

CARITAS Le offerte delle messe di oggi, domenica 7 agosto, saranno devolute in favore della **CARITAS**. Lo scorso mese le offerte sono state di € 265.

* **PROCESSIONE-FIACCOLATA ASSUNTA DEL 14 AGOSTO - ITINERARIO** si parte e si rientra nel cortile della Parrocchia, percorrendo la via

Roma, verso piazza Venezia, tutta la via Serramanna, piazza Matteotti, via Roma. Si invita alla partecipazione numerosa.

* **MANCA**



UN MESE ESATTO ALLA FESTA DI SANTA MARIA

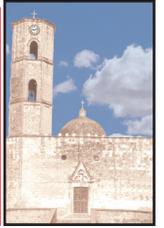
Il Comitato sta provvedendo a sbrigare tutte le formalità burocratiche, dopo aver definito gli ultimi dettagli dell'intero programma. Nei prossimi giorni, farà stampare il manifesto per darne al più presto la più ampia divulgazione in tutto il comune.

**Cristo! COME
 E
 QUANDO
 ARRIVERÀ
 NELLA MIA
 VITA IL FIGLIO
 DELL'UOMO?**



FIGLI CANCELLATI O ACCOLTI

L'AMORE È LIMPIDO SPECCHIO (E NON RIFLETTE SOLO SE STESSI)



L'ho conosciuto quest'anno, in Sardegna. Si chiama Alessandro, è un giovane prete. Siamo diventati amici. I genitori di Alessandro hanno dodici figli. Si potrebbe discutere sul perché a due persone già bacciate dalla grazia di un figlio non venga meno il desiderio di continuare a essere madre e padre. La storia della famiglia di don Alessandro è interessante: ben 9 dei suoi fratelli e sorelle, infatti, sono stati adottati.

Penso a loro in questi giorni in cui siamo stati schiacciati dalla notizia della giovane mamma che ha abbandonato, fino a farla morire, la sua bambina di pochi mesi per stare con il suo compagno. Siamo annichiliti.

Se solo ci dicessero che la signora è psicologicamente disturbata ritroveremo un po' di pace. C'è un limite a tutto. Siamo sempre stati convinti che non c'è amore più forte di quella della mamma; c'eravamo rassegnati finanche all'idea che un padre potesse far male a suo figlio, ma la mamma no.

Impensabile.

Ce lo siamo già chiesti nei giorni scorsi: anche questo baluardo è

crollato? Di niente possiamo essere più certi? Giorni dopo la tragedia, credo ci sia anche dell'altro da considerare.

Intanto, è giusto ricordare che per una mamma incapace di amare, mille altre mamme si consumano.

La famiglia resta la cellula fondamentale per il benessere della civiltà.

Si forma una famiglia perché due persone s'incontrano, si attraggono, si amano.

Si mettono al mondo i figli perché l'amore fra i due - collante indispensabile - ben presto sente il bisogno di allargare la tenda e proiettarsi in un futuro ignoto che non si estingue con la loro morte. Ciò accade non perché la coppia soffochi d'inedia, ma perché avverte la necessità di specchiarsi in altre vite.

Ritorna la domanda: «Ma che cos'è l'amore?». Le risposte sono tante e tanto diverse tra loro.

Troppa confusione si è creata negli anni riguardo all'amore. Certo, ci sono tanti modi di amare.

Purtroppo, però, ci si può anche illudere di amare o di essere amati. Non poche volte finanche i più biechi

egoismi vengono confusi con l'amore.

I tanti spietati femminicidi stanno a dimostrarlo. Lungi da noi ogni pur minima tentazione di giudicare. Qualcosa, però, alla luce del Vangelo e della ragione sentiamo di dire.

Nessuno può dare quello che non ha. Accade in ogni campo. E se è relativamente facile donare le cose, ben più difficile è fare dono del proprio tempo, delle proprie attenzioni, della propria vita.

Amare ed essere amati è bello ma esigente. Non poche volte l'altra faccia dell'amore è la croce.

Nessuno amerà nessuno se non è disposto a rinunciare a qualcosa di legittimo.

Per accogliere occorre fare spazio. Occorre lavorare di fantasia, correre col pensiero, prevedere.

Perché unire due esistenze, trovare un'intesa su come impostare la famiglia, essere complici nell'educazione dei figli, vivere sotto lo stesso tetto, non è cosa semplice. Ma è possibile. Occorre volerlo, però, con tutte le forze, mettendo in conto i giorni pesanti che non mancheranno, i dolori, le malattie, le delusioni. Occorre sapere che un fi-

glio limita la tua libertà, non la tua gioia. Potrebbe pensarla diversamente da te fino a contraddirti. E tu devi solo e sempre amarlo. Potrebbe frequentare amicizie pericolose, fare uso di sostanze stupefacenti. Tu, pur morendo dentro, devi continuare ad amarlo.

Essere genitori è una delle esperienze più complesse, esaltanti e appaganti della vita. Occorre imparare a seguire il figlio nel suo inesorabile itinerario di crescita fino a scomparire pur di fargli spazio.

Amare vuol dire questo. Ne vale la pena, allora? Certo - ed è nascosto qui il segreto -, ma solo se chi si accinge ad accogliere una vita ha compreso che quell'esserino che ti ha sconvolto l'esistenza, se tanto ti chiede, tantissimo ti dona.

Va capito che la gioia continuerà a farti compagnia, solo che adesso ha trovato casa in lui. I genitori di don Alessandro lo avevano capito bene.

Per questo motivo, da veri ingordi, allargarono le braccia e il cuore ai loro dodici figli.

Dando tanto, ricevendo tantissimo.